

## UNIAUSER 2022

### *La narrativa italiana contemporanea tra impegno e disimpegno*

#### Laboratorio di lettura

##### Scheda di romanzo

Presentazione del romanzo (indicazioni bibliografiche essenziali)	Massimiliano Morettini “Quella volta che sono morto” Erga ed. 2022
Sottogenere letterario	Memoir.
Trama e struttura del testo	L'autore, assessore a Genova nel 2008, racconta del suo coinvolgimento nello scandalo Mensopoli, delle accuse di corruzione mossegli e dalle quali fu poi prosciolto Diviso in 3 parti, corrispondenti ai giorni dal 16 al 21 maggio 2008. Più un prologo e un epilogo
Tempo e spazio	Genova 2008 Flash-back su eventi precedenti (G8)
Personaggi	L'autore: ex Presidente ARCI Liguria, promotore del Genoa Social Forum durante il G8, assessore nella giunta Vincenzi. Impegnato nel sociale come volontario, entrato con convinzione ed interesse nella politica, “muore” quando la politica gli presenta il conto: infamanti accuse di corruzione. Le vive con rabbia, con la paura (tremore serale) di essere travolto dallo scandalo senza poter dimostrare la propria innocenza. Si sente come Joseph K.
Tecniche narrative	La voce narrante è ovviamente l'autore. Il racconto avviene su più piani temporali: “la settimana in cui sono morto”, ma anche ricordi degli anni dell'infanzia, quelli universitari e dell'inizio dell'impegno nell'Archi. Molte pagine sono dedicate al G8, nel quale fu coinvolto come promotore del Genoa Social Forum. Nel racconto della città ferita, della manifestazione, della Diaz si avverte tutto il dolore che quell'evento ha lasciato.
Lingua e stile	Prosa semplice e scorrevole Spesso le riflessioni più intime o i ricordi sono affidati al corsivo

<p>Intenzioni dell'autore (impegno-disimpegno)</p>	<p>Il messaggio è esplicitato all'inizio : <i>“L'urgenza che ho avvertito è stata quella di fare i conti con me stesso”</i>  E' una catarsi, non quindi una forma di rivalse, ma la volontà di andare oltre, di percepirsi veramente e finalmente libero</p>
<p>Notazioni personali</p>	<p>L'urgenza che si avverte alla base di questo racconto; quella di fare i conti con momento drammatico della propria vita, fa passare sopra a uno stile non compiuto e maturo, a una scrittura fin troppo semplice. Risulta una interessante testimonianza, valida in quanto tale.  Si percepisce il segno che ha lasciato la terribile esperienza del G8</p>
<p>Notazioni di cronaca</p>	<p>Pubblicazione recentissima  Vale la pena segnalare che il libro è stato stampato in carta ecologica che non proviene da foreste primarie <i>“ per non disturbare gli alberi”</i></p>
<p>Copertina</p>	<p>Molto bella l'illustrazione di copertina di Marco Puerari, pittore genovese</p>
<p>Pagina da leggere e commentare</p>	<p><i>“Il tempo può scorrere via in un lampo, se stai bene. Ma da morto ogni secondo è un'eternità. E l'attesa della resurrezione di solito è la peggiore delle prigioni”</i>  Intense anche le pagine in cui ricorda la madre (41/42)</p>